

### **Descrizione sintetica del progetto di Rigenerazione Urbana: Il Faro sulla riva del Lago**

Questo percorso socioculturale della comunità di Castiglione del Lago è stato accompagnato anche dalla ratifica della Convenzione di Faro da parte del Consiglio Comunale in data 29 dicembre 2020. Primo Comune in Italia dopo la ratifica della Convenzione di Faro del Governo italiano.

Si sono potute stabilire nuove modalità di collaborazione con il Comune di Castiglione del lago con attività di co-programmazione e co-progettazione per facilitare l'utilizzo di beni e immobili pubblici da rigenerare per usi sociali e culturali. In un spazio pubblico, all'aperto, di un vecchio asilo nel centro storico del paese, è stato possibile, nel 2018, il riuso e la restituzione ai cittadini, con una visione di sostenibilità e collaborazione. Nello spazio del giardino "Hortus Trasimeni" è stato ed è ancora possibile, anche in tempo di Covid19, organizzare attività culturali, incontri di interesse sociale, workshop e seminari per stimolare una presa di coscienza col è stato il primo bene comune tra l'amministrazione pubblica e le associazioni che partecipano alla gestione dello spazio del giardino-orto... L'esperienza positiva del progetto ha motivato l'associazione Faro Trasimeno insieme ad un partenariato con Italia Nostra e molti partner a continuare ad intervenire in spazi inutilizzati con progetti di rigenerazione urbana. È stato preso in considerazione, insieme all'amministrazione comunale, il riuso dell'area dell'ex- Potabilizzatore come spazio culturale di prossimità. Sono state attivate, in presenza e in remoto, forme partecipative e di ricerca che hanno visto il coinvolgimento di molti operatori di associazioni, amministratori pubblici, istituzioni culturali, università, centri di ricerca. Tutto per progettare e aprire un centro culturale e artistico con le organizzazioni che saranno operative al suo interno, con un processo di creazione collettiva di nuove competenze, teoriche e pratiche del mondo culturale contemporaneo per la rinascita della nostra comunità. In questo anno difficile, dovuto alla situazione sanitaria, sono state affrontate, confrontandoci in videoconferenze, tematiche che trattavano: creatività, resilienza, innovazione e inclusione sociale, multidisciplinarietà, sostenibilità. Aiutati, da mediatori culturali di diverse professioni, gli operatori sociali, insegnanti, educatori, studenti, cittadini continuano ancora ad attivare percorsi di inclusione sociale e culturale per un nuovo modello sociale e culturale del territorio. Con tecniche di co-creazione verranno elaborate azioni partecipate per accompagnare la comunità locale a sperimentare un nuovo modo di pensare, vivere e agire insieme. Il progetto, di immediata realizzazione, potrà offrire un supporto alle tante organizzazioni culturali per accompagnare le competenze di gestione, di riassetto della struttura, della collaborazione dei cittadini e del partenariato utilizzando anche le competenze digitali. È stato assegnato un ruolo maggiore ai cittadini nel processo decisionale attraverso le 'comunità patrimoniali' e la loro titolarità al patrimonio culturale e naturale per il riutilizzo dell'ex-Potabilizzatore del Comune di Castiglione del Lago.

Aderiscono al progetto architetti, amministratori pubblici, operatori culturali, insegnanti di ogni ordine scolastico e universitario, artisti, musicisti, fotografi, sociologi, antropologi, esponenti del mondo imprenditoriale, studenti.

### **Soggetti associati**

Fanno parte del partenariato associazioni ed enti pubblici, impegnati in questo percorso di rigenerazione socio-culturale del nostro territorio:

- **Comune di Castiglione del Lago**, titolare degli spazi in cui si inseriscono le azioni del progetto, ha già un progetto approvato per l'abbattimento dell'area. Condivide le attività di progetto per meglio coinvolgere la comunità locale nelle decisioni di sviluppo dell'area, secondo i principi di trasparenza e inclusione, ponendo in essere i valori espressi dalla Convenzione di Faro di cui è sottoscrittore. Supporto logistico alle attività di progetto e messa a disposizione degli spazi e degli esperti interni all'amministrazione comunale.

- **ARPA Umbria Agenzia per la protezione Ambientale**, responsabile per i laboratori di sostenibilità, supporto alle attività di disseminazione e pubblicizzazione del progetto. Supporto all'attività di Displace Social Mapping, supporto scientifico nei laboratori per le scuole.
- **Università di Perugia** Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici DEA, di Castiglione del Lago, una scuola che da anni forma professionisti nel campo culturale e museale di tutta Italia. Impegnata nelle attività di ricerca etnoantropologica e supporto scientifico al progetto.
- **Ass. Laboratorio del Cittadino**, una APS impegnata dal 1997 in progetti di educazione e sostenibilità ambientale a livello nazionale ed europeo con i progetti Erasmus. Gli associati, sono tutti giovani dai 18 ai 35 anni con competenze multidisciplinari, garantiscono servizi alle scuole e ai cittadini. Responsabile dei laboratori di Resilienza e sostenibilità ambientale Mariella Morbidelli presidente dell'associazione.
- **Ass. Italia Nostra**, associazione a carattere nazionale con sede a Castiglione del Lago per la formazione di insegnanti e studenti. Un'associazione riconosciuta a livello ministeriale per la salvaguardia del patrimonio culturale e naturale della nazione, all'interno della quale vi sono professionisti di vari settori architetti, docenti universitari, artisti, mediatori culturali. Attivazione di laboratori socio-culturali con la cittadinanza, messa a disposizione dei professionisti e della rete nazionale per le attività di disseminazione. Produzione di webinar sul patrimonio culturale locale.
- **Ass. Arte e Sostegno**, una ODV che opera nel territorio comunale da 20 anni, impegnata nella formazione nel campo artistico lavorando soprattutto con persone diversamente abili ed a rischio di emarginazione socio-culturale. Attivazione di laboratori artistici con le scuole, cittadini e con il tribunale dei minori per la formazione e recupero sociale dei minori autori di reato.
- **Ass. Eventi Castiglione del Lago**, organizzatrice di eventi culturali di carattere nazionale. Associazione a cui fanno parte più di 150 associati-volontari. Messa a disposizione dei volontari per attività di installazioni artistiche sull'acqua, artigiani-cartapestai per workshop di auto-costruzione e di tactical urbanism insieme a 2 architetti di Faro Trasimeno esperti di rigenerazione urbana.
- **Istituti scolastici primari e secondari** di Castiglione del Lago. I plessi scolastici rappresentano il focus dei laboratori artistici e socio-culturali per assicurare l'accesso alla cultura a tutti i giovani, futuri custodi di questi luoghi di cultura e aggregazione sociale. Messa a disposizione degli spazi per i laboratori con gli studenti, supporto alla disseminazione delle attività di progetto.
- **Ass. ARBIT**. Una realtà presente sul territorio da circa 20 anni impegnata nella protezione delle tradizioni legati al Lago Trasimeno, dalla pesca alla salvaguardia ambientale delle zone acquifere. Messa a disposizione dei volontari e degli associati, custodi dei saperi legati alla realtà storica, culturale e sociale del Lago Trasimeno. Messa a disposizione delle imbarcazioni per i concerti sull'acqua.
- **Unitrecastiglione "Giovanni Vezza"**, associazione presente sul territorio da oltre 20 anni che vanta un grande numero di associati ed esperti in numerosi campi, dalla storia locale all'arte. Saranno organizzati **laboratori di attività intergenerazionali** con le scuole primarie e secondarie.
- **Ass. Mestiere dell'arte** è un'organizzazione nata nel 1987 e da molti anni opera nel territorio del Trasimeno riunendo artisti di vario genere. Da poco ha rinnovato il proprio statuto in base alle normative del terzo settore e continua a svolgere attività di carattere sociale e culturale quali ad esempio, percorsi di arte-terapia, musico-terapia, mostre, laboratori artistici per diversamente abili di diversa tipologia, organizzazione di mostre e seminari.
- **Scuola di Musica del Trasimeno**. Nata nel 1985 su iniziativa del Comune di Castiglione del Lago. Fa parte della Scuola una orchestra giovanile sotto la direzione di Silvio Bruni e il quartetto Ascanio diretto dal violinista Damiano Babbini. 250 giovani iscritti ai corsi musicali. Una scuola il cui valore è riconosciuto a livello nazionale che collabora con docenti e direttori di tutta Italia.
- **CESVOL UMBRIA** un'organizzazione che riunisce più di 600 associazioni solo nella provincia di Perugia. Garantirà supporto alle attività di disseminazione e alle attività di formazione dirette alle associazioni partner di questo progetto.

- **SOGGETTO DONNA APS:** Lo sviluppo, la crescita umana, la promozione personale e sociale e la difesa dei diritti della donna, la realizzazione delle pari opportunità nella vita privata e pubblica, il miglioramento della qualità della vita della donna nell'ambito familiare, sociale e nel mondo del lavoro.

- **3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria:** Ente regionale di riferimento esperto nella biodiversità agraria. Negli anni ha attivato numerosi percorsi sperimentali per ogni tipologia di risorsa genetica (erbacee, arboree, animali, api) garantendo supervisione scientifica e legale volta alla salvaguardia della biodiversità agro-alimentare.

### **Descrizione sintetica del contesto specifico nel quale il progetto si colloca (ubicazione, estensione complessiva, condizioni, aspetto fisico, modalità d'uso)**

Ex-Potabilizzatore: struttura da rigenerare si trova nel Comune di Castiglione del Lago (Perugia) Via Lungolago, esterno al contesto storico rappresentato.

Il percorso attuale è composto dalla strada principale del lungolago carrabile ed una semplice passeggiata che costeggia il litorale a scoglio. Il progetto attuale di Castiglione del Lago, inizia nel 1957 con la costruzione della struttura principale e dell'abitazione del custode. L'acqua veniva accumulata ai piedi dell'edificio centrale, sfruttando la pendenza di un tunnel di cemento interrato che la captava dal lago. Si pompava in un decantatore in acciaio, per il processo di chiariflocculazione. Successivamente, l'acqua era sottoposta ad una fase di filtraggio e infine veniva condotta in due vasche, dove avveniva la clorazione.

Terminata la potabilizzazione, l'acqua defluiva, tramite pompaggio, nel serbatoio posizionato sul mastio del castello medioevale, dal quale si distribuiva, per caduta, esclusivamente a Castiglione del Lago. Nel 1960 si realizza l'ampliamento dell'abitazione del custode, che è rimasta tale fino ad oggi. Nel 1974 è stato realizzato il chiarifloccuratore e filtri esterni di forma conica in calcestruzzo armato; l'edificio principale e l'ex residenza del custode sono invece edifici dal basso valore estetico e costruttivo: oggi presentano lesioni e murature fatiscenti.

L'edificio principale composto da due piani fuori terra, nel cui piano terra sono presenti vasche e macchinari usati per la potabilizzazione dell'acqua, mentre al primo piano avevano sede gli uffici. Il vecchio depuratore che sorge in un'area singolare, presenta edifici esteticamente poco validi ed offre la possibilità di riutilizzare di alcuni volumi senza usufruire di terreni vergini. La lettura e la comprensione del ex-Depuratore sono necessarie per costruire nuove progettualità e opportunità che possano ricollocare progressivamente un luogo essenziale di Castiglione del lago nel panorama culturale della vita quotidiana.

Volumi:

- l'area è di circa 1500 m<sup>2</sup> (*Foto 1 vista aerea in allegato*)

Gli elementi che sono destinati all'abbattimento sono:

- corpo uffici disposto su 2 piani ciascuno di 200 m<sup>2</sup>
- alloggio custode disposto su 2 piani ciascuno di 60 m<sup>2</sup>
- il fungo-decantatore di circa 170 m<sup>2</sup>
- vasca di raccolta dell'acqua di circa mq 45 m<sup>2</sup>
- magazzino di circa 40 m<sup>2</sup>
- cabina elettrica di circa 30 m<sup>2</sup>

### **Specifiche indicazioni sulla fattibilità ed eseguibilità dell'intervento**

Le problematiche principali riscontrate dall'analisi sono molteplici:

-Il percorso pedonale offre viste che potrebbero essere migliorate data la potenzialità del luogo. - - Sono state ultimati recentemente i lavori dei marciapiedi lungo la sponda del lago (Foto N°4). La rigenerazione urbana è partita dal lungolago cittadino, per riconsegnare ai cittadini e visitatori un luogo ancora più attrattivo.

Partendo da quella che era la sua originaria funzione, l'area dismessa è stata studiata nelle sue caratteristiche spaziali, volumetriche e potenziali per poi riqualificarla con interventi appropriati, demolizioni che minimizzino l'impatto ambientale.

Va inoltre sottolineato che il recupero di alcuni volumi ben si presta all'attuazione di punti fondamentali del Piano Pluriennale economico e sociale del Parco del Trasimeno, i quali prevedono:

- gestione e fruizione delle rive lacuali. Sono state fatte le prime opere
- risanamento dell'habitat,
- attrezzature di fruizione dell'area protetta,
- formazione di figure professionali per la corretta salvaguardia del luogo,
- adeguamento degli spazi interni ed esterni per potenziare la sinergia tra attori di diversi settori culturali,
- progetto dei percorsi, di fruizione socio-culturale per la rigenerazione delle culture locali,
- progetto di ospitalità con residenza di artisti locali, nazionali e internazionali,
- rilancio del luogo con nuove formule di **inclusione sociale** tramite processi di **produzione creativa**.
- coinvolgimento di un pubblico sempre più vasto, invitandolo ad esplorare un contenuto ricco di sperimentazione e di tutti quei preziosi processi di pensiero, progettazione, creazione che fermentano nel mondo dell'arte.
- progetto museo, che si allaccia al museo all'aperto del parco del Trasimeno; il museo incrocia luoghi, memorie e persone, innescando percorsi di partecipazione e rigenerazione, aggregando intorno ai luoghi le comunità che vogliono portarli nel futuro;
- gestione e fruizione delle rive;
- orto-giardino di agricoltura sostenibile.

Il Comune di Castiglione del Lago, nostro partner, ha deciso di trasformarlo in un'area di finalità sociale e culturale al fine di sostenere un modello di sviluppo basato su processi collaborativi e di innovazione sociale. Condividere spazi, progetti ed esperienze al fine di trasformare la qualità dei servizi e degli spazi di comunità attraverso la cultura e la creatività contemporanea.

## **Descrizione sintetica del progetto (tipologia di progetto, destinatari, attività previste e finalità)**

### **Tipologia di progetto**

“Faro” sulla riva del Lago è un progetto per promuovere forme di attivismo civico e culturale con il recupero e riqualificazione di uno spazio di Castiglione del Lago (ex-Potabilizzatore) tramite interventi a livello della struttura e dei servizi. L'obiettivo è rilanciare l'immagine di una zona esterna al centro storico, dal punto di vista culturale e sociale e far sentire i suoi abitanti attori del proprio quartiere. Castiglione del Lago, fiera del suo passato, e oggi rivolta verso il futuro con nuove logiche di collaborazione con le comunità locali, vuole realizzare un'istituzione culturale contemporanea, da cui ripartire per immaginare e costruire nuove modalità di aggregazione territoriale in questa fase di grave emergenza sanitaria. Il progetto viene presentato dall'associazione Faro Trasimeno come capogruppo in collaborazione con tutte le strutture locali, istituzioni pubbliche, associazioni, centri sociali, istituti scolastici e mediatori culturali. Il centro sociale e culturale di prossimità permetterà una modalità di innovazione formativa e amministrativa con tutti i partner e cittadini per una nuova visione di lavoro futuro.

### **Obiettivi**

- L'obiettivo principale è quello di rigenerare questa area attraverso la realizzazione di progetti e iniziative “dal basso”, diventando modello virtuoso e sostenibile, esportabile anche in altre realtà. C'è una sfida da raccogliere in questo momento difficile:

- trasformare questa crisi in opportunità per il settore della cultura e offrire dei servizi di innovazione e vicinanza sociale;
- realizzare uno spazio di apprendimento tra le istituzioni, il territorio e le persone.
- sostenere associazioni culturali attive nel territorio coinvolgendole a partecipare ed a proporre soluzioni da prendere, contribuendo all'elaborazione di attività culturali multidisciplinari di sensibilizzazione dei cittadini;
- creare circolazione dei saperi dei cittadini con diverse culture presenti nel nostro territorio. La partecipazione di tutti come acceleratore di innovazione sociale.

### **Finalità**

La finalità del progetto è indirizzata verso un'appropriazione autonoma dei cittadini con percorsi partecipativi dell'offerta culturale messa a loro disposizione e anche verso una pratica di cittadinanza attiva: una capability come chiave per aumentare la capacità delle persone di prendere le decisioni giuste, in direzione di un maggiore benessere individuale e collettivo. Realizzazione di spazi aperti alla socializzazione produttiva e interculturale dove valorizzare conoscenza e promuovere creatività, propensioni, desideri, abilità, talenti delle donne e degli uomini di diversa cultura, origine ed estrazione sociale. La possibilità di riprogettare, con un auspicato civismo culturale, uno spazio per generare un valore sociale in cui ogni cittadino si riappropria del valore etico e formativo del mondo che lo circonda. Tutto questo in stretto legame con la comunità di riferimento e con il patrimonio culturale di Castiglione del Lago, salvaguardando la vocazione, l'identità e la memoria dei luoghi.

### **Destinatari**

- Associazioni, enti pubblici, cittadini, insegnanti, studenti saranno mobilitati per inventare insieme delle azioni concrete per rendere la cultura accessibile al più gran numero di partecipanti con rafforzamento reciproco.

### **Attività previste**

Coworking, servizi educativi e formativi, rassegne tematiche, arte e botanica in giardini e orti, laboratori con la residenza di artisti, attività educative e creative in tutti gli aspetti naturali e culturali del lago Trasimeno, eventi culturali e musicali, museo a cielo aperto dell'acqua, attività di arte contemporanea dove legami e fiducia tra le persone possano sempre prendere forma.

#### **- Laboratori di co-progettazione: workshop di auto-costruzione e tactical urbanism**

Cittadini. Studenti, mediatori culturali e architetti esperti di rigenerazione Urbana.

-Studenti Istituto tecnico: A piccoli gruppi, i partecipanti comporranno gli elementi costitutivi degli spazi per una riflessione sull'immagine e la simbologia dell'architettura che esplora lo spazio da riusare collettivamente.

-Cittadini per realizzare una struttura effimera per vivere insieme una esperienza artistica dove ciascun partecipante può scegliere il ruolo e l'attività che lo convince maggiormente.

Coinvolgimento dei partecipanti in un percorso di costruzione di azioni tattiche. Laboratori sviluppati in relazione ai luoghi predefiniti per la creazione di oggetti e manufatti che possano arricchire l'area in fase di rigenerazione.

- **Gardening-nature: governare l'incertezza.** *Co-progettazione* di orti e spazi verdi di agrobiodiversità come luoghi di apprendimento e di benessere per trasformare la fragilità e la vulnerabilità ambientale, economica e sociale in punti di forza con percorsi partecipati di apprendimento.

- **FabLab.** Questo spazio si rivolgerà ai giovani per permettere la messa in opera di approcci digitali e video realizzando progetti collettivi di inserzione, cultura, educazione, inclusione. Senza che gli strumenti digitali diventino un orizzonte principale ma necessari per l'inserimento dei giovani e utili in questo momento di distanziamento sociale.

- **Elaborazione di Piattaforme culturali.** Per una cittadinanza intelligente, informata e partecipe con dinamiche di auto-organizzazione. La piattaforma ospiterà tutte la documentazione delle attività di progetto e si farà promotrice di eventi culturali. La sfida di intermediazione digitale per nuove forme di connessione e comunicazione viene raccolta dai giovani under 35 del nostro partenariato.

- **Azioni performative di teatro sociale: Interferenze fra teatro, musica, arte e nuovi media.** Saranno realizzati seminari di musica, teatro/narrazione e cittadinanza per individuare nuove possibili traiettorie che porteranno ad uno spettacolo finale sul lungolago di Castiglione del Lago. Questa tipologia di evento narrativo vedrà il coinvolgimento diretto della comunità, nelle fasi di ricerca in relazione alle tematiche di cittadinanza attiva e storia del territorio, determinanti per migliorare la relazione tra i cittadini e l'impegno anche in funzione della coesione sociale. Eventi aperti a tutti, sul tema dell'acqua da svilupparsi in prossimità del luogo in oggetto.

- **Attività di storytelling, video-documentari.** Fornire un'implementazione audiovisiva al progetto permette di disporre di due diverse tipologie di contenuti, entrambe molto importanti. Da un lato l'elemento video che documenta le attività che verranno svolte, fungendo così sia da archivio che da video spot per il progetto, dall'altro l'elemento sociale grazie alla partecipazione della comunità locale e al ruolo fondamentale rivestito dalla memoria storica degli abitanti.

- **Percorsi espositivi e didattici.** Numerosi sono gli artisti coinvolti in questo progetto e le tecniche artistiche saranno molteplici, dall'elaborazione di materiali come l'argilla e il legno, all'arte sull'acqua, passando per la pittura e i mosaici. Priorità sarà data al coinvolgimento di persone, giovani ed adulti, diversamente abili e/o con problemi di inclusione sociale. Quanto realizzato durante i laboratori darà poi vita ad un'esibizione itinerante. Un altro percorso espositivo sarà quello riguardante i lavori realizzate durante la settimana di co-progettazione.

- **Dislake\_social mapping del fondale del Lago Trasimeno.** Il progetto intende sviluppare un intervento artistico collettivo di indagine sui detriti fangosi del Lago Trasimeno, così che i luoghi pubblici del territorio diventino un "display/social wall" del fondale lacustre: da un lato testimone di un prezioso microcosmo di biodiversità, dall'altro controversa cartina di tornasole di una secolare antropizzazione, ancora oggi oggetto di studi e dibattiti. Un cambio di prospettiva nell'utilizzo dei mezzi digitali di comunicazione come strumenti di progettazione e coesione tra Uomo e Natura e si sviluppa attraverso tre workshop per la produzione di video mapping ed installazioni di sound art realizzati con immagini e frequenze sonore rilevate dal fondale del Lago attraverso specifica strumentazione wireless non invasiva (DSS CHIRP+) e manipolate in post-produzione dai partecipanti in modo corale.

### **Sensibilizzazione e partecipazione**

Riscoprire la creatività con i cittadini aiutati da mediatori culturali. L'ex-potabilizzatore è un bene pubblico e viene messo a disposizione della collettività per la costruzione di una comunità sostenibile. La fruizione di questo bene comune riuscirà a conciliare la tutela e valorizzazione da parte dei cittadini coinvolti in più ambiti educativi, culturali, sociologici con un'assistenza tecnica e preparatoria insieme all'amministrazione comunale.

Le modalità di coinvolgimento dei destinatari prevedono diverse fasi:

Comunicazione alla cittadinanza della proposta progettuale attraverso i canali istituzionale del Comune e quelli dei partner coinvolti.

In caso di approvazione del progetto, verrà organizzato un consiglio comunale aperto a tutti, in modalità blended se non sarà possibile effettuarlo in presenza. Creazione di un Comitato Promotore per stilare un manifesto di intenti con lo scopo di impegnarsi a lavorare insieme al fine di migliorarlo e farne uno strumento di riduzione della percezione del rischio e valorizzazione e promozione territoriale.

Ai seminari/laboratori faranno seguito presentazioni alla comunità con l'intento di ricevere feedback costruttivi che possano implementare e migliorare le proposte realizzate. Anche la fase di progettazione si basa su una visione partecipata, avendo già realizzato 3 videoconferenze con tutti i partner.

### **Multidisciplinarietà**

La multidisciplinarietà di questo progetto è garantita dalla diversità delle azioni poste in essere, dalla tipologia dei partner e dei mediatori culturali che saranno chiamati in causa per lo svolgimento delle attività progettuali. Numerose e diversificate sono le competenze all'interno del gruppo di lavoro che spazia da professionisti nel campo della musica, dell'arte, del videomaking, delle tradizioni culturali, competenze legate alla sfera scientifica e antropologica, nonché quelle legate al mondo della rigenerazione urbana.

### **Laboratori di co-progettazione: workshop di auto-costruzione e di tactical urbanism**

Cittadini, studenti, mediatori culturali e architetti esperti di rigenerazione urbana. Responsabili dell'attività Arch. Massimo Bottini (Resp. scientifico del progetto), in collaborazione con altri professionisti locali, Arch. Davide Faralli esperto in rigenerazione urbana e la supervisione del Comune di Castiglione del Lago Arch. Alessio Fantucci - Presidente Commissione Urbanistica e Lavori Pubblici del comune di Castiglione del Lago

**Gardening-nature: governare l'incertezza.** Con il supporto di mediatori culturali quali Ilaria Rossi Doria architetto paesaggista, Roberto Venanzoni direttore Dipartimento di Botanica dell'Università di Perugia, Luciano Concezzi Direttore parco 3A-PTA, Sara Bachiocchi ricercatrice universitaria nel campo arte e botanica.

### **Azioni performative di teatro sociale: Interferenze fra teatro, musica, arte e nuovi media.**

Coordinati dall'esperto Alessandro Manzini. L'attività richiede la continua interazione con storici del luogo (Ass. ARBIT), studio di documenti e atti storici, interviste alla cittadinanza (Masha Waagmeester), impegno di strumenti tecnologici di ultima generazione nel campo del teatro.

**Piattaforma culturale-FabLab.** Prevede forte partnership (impegno, co-costruzione) con una struttura a staffetta di tutti partner. Diversi i livelli di percorso di apprendimento che consentono ai giovani scoprire il FabLab e di sviluppare competenze a lungo termine con livelli differenti di percorso a seconda del progetto e contesto. Prevede l'interazione tra professionisti delle ICT (Simone Petrucci), antropologi (Daniele Parbuono).

**Attività di storytelling, video-documentari.** Coordinata dal regista Andrea Barcaccia, questa attività richiede l'elaborazione di interviste di carattere sociologico (Marco Pizzi), ricerche sulla storia del territorio (Daniele Parbuono), eventi di partecipazione della comunità (Masha Waagmeester).

**Percorsi espositivi e didattici.** Questa attività vede la partecipazione di numerose figure professionali, dagli esperti nella manipolazione dell'argilla e del legno (Ass. Arte e Sostegno), a professionisti della pittura (Andera Baffoni presidente di Italia Nostra e Ass. Mestiere dell'arte), passando per esperti di disegno digitale (Luca Petrucci), fotografia (Giovanni Maw), esperti di arte e botanica (Sara Bacchicchi), geologi (Federico Famiani), paleontologi (Marco Cherin), naturalisti (Michele Meoni). In collaborazione con le scuole del territorio.

**Displace social mapping del fondale del Lago Trasimeno.** Per realizzare questa attività si renderanno necessarie la partecipazione di visual artists (Medina Zabo), videomaker (Andrea Barcaccia), esperti naturalisti e biologi (ARPA con Rosalba Padula e Valentina Della Bella), esperti della natura del Lago Trasimeno (Ass. Arbit) ed esperti in ICT (Simone Petrucci).

**Laboratori di resilienza territoriale.** Partecipazione di esperti in progettazione socio-culturale (Mariella Morbidelli), artisti e mediatori culturali (Giovanni Maw), esperti di politiche culturali (Sara Tavani) e docenti universitari (Manuel Vaquero).

## **Sostenibilità**

Per il futuro progetto utilizzeremo all'inizio le migliori pratiche di progetti passati con nuovi elementi di modalità di coinvolgimento, capacità di generazione di risorse, di erogazione di attività culturali con una visione trasformativa di innovazione sociale all'interno della nostra comunità.

Le tre grandi sfide per la crescita socioculturale a medio e lungo termine del progetto sono:

1 - La progettazione del masterplan di riqualificazione e rigenerazione urbana con sostenibilità, **sociale, ambientale ed economica.**

2 - Costituzione di un comitato di pilotaggio per ricercare attivamente fonti di finanziamento per superare le modalità tradizionali di gestione del welfare limitatamente alle risorse messe a disposizione tramite assegnazione di fondi pubblici. Attivare modalità di fundraising, ridurre costi operativi, rispondere e vincere bandi di finanziamento, ricerca di donazioni.

3 - La mobilitazione di tutti i soggetti implicati come attori e/o beneficiari per la formazione continua a garantire la sostenibilità del progetto per intero una volta concluso il finanziamento del bando con modalità di governance più inclusive e partecipate, allargato e aperto a nuovi partecipanti.

La natura del nostro partenariato assicurerà la volontà di co-progettazione e collaborazione con l'amministrazione comunale, sia per lo sviluppo di attività culturali, sociali, formative, economiche che per l'implementazione strutturale dell'area.

Sono stati presi accordi con il Comune di Castiglione del lago, che ha votato in consiglio comunale l'adesione al progetto per la collaborazione alla rigenerazione urbana del sito. Il luogo, una volta terminato il proprio percorso di rigenerazione entrerà a far parte di quelle aree inserite all'interno della lista "Beni comuni", garantendo la partecipazione della comunità, dei singoli cittadini, associazioni e privati, in base anche a quanto previsto dalla delibera del 19.12.2019 che ha approvato il Regolamento sulla collaborazione tra Cittadini ed Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani. Per ciascuno di questi luoghi sono stati designati degli interlocutori-responsabili, tra i cittadini e le associazioni che hanno manifestato interesse, garantendo un presidio adeguato del luogo, sviluppo delle attività, partecipazione e un continuo contatto tra apparato pubblico e comunità locale.

## **Esemplarità**

Il principio di esemplarità alla base del nostro progetto si basa su una serie di azioni poste in essere in fase pre e post progetto, quali:

- progettazione partecipata "negoziale" con i cittadini per la rigenerazione urbana del sito;
- confronto permanente tra tutti gli attori presenti (amministratori pubblici, istituzioni universitarie, istituzioni scolastiche, associazioni culturali, commercianti, cittadini);
- promozione del valore della partecipazione dalla dimensione individuale a quella sociale e collettiva, per rigenerare la comunità e favorire l'affermazione di una seria responsabilità sociale
- organizzare laboratori di progettazione partecipata con i cittadini residenti per ottenerne la riuscita senza perdere la multidimensionalità del progetto.
- autorealizzazione dei partecipanti, attraverso lo svolgimento delle attività creative per dare una maggiore percezione della realtà;
- ricordare, alle nuove generazioni del territorio e a chi si insedierà nei prossimi anni, la centralità del lavoro svolto nella tutela del territorio del Lago Trasimeno e nella costruzione di comunità.

Tutto ciò sarà possibile attraverso:

- Inclusione di organizzazioni diverse e complementari tra loro, che contribuiscono collettivamente alla co-creazione di valore in un'ottica di lungo periodo.
- La costituzione di team di lavoro multidisciplinare per rafforzerà le competenze dei singoli attraverso la costruzione di percorsi di *capacity building*.
- Lo sviluppo e l'implementazione di differenti strumenti economici.



- Strategie partecipative che inneschino cambiamenti positivi nella comunità con l'identificazione di indicatori misurabili, che verranno utilizzati come parametro per comprendere fino a che punto, e in quali ambiti, la strategia ha ottenuto dei risultati positivi.

### **Descrizione sintetica del piano di rimodulazione del progetto in caso di eventuali misure restrittive relative all'emergenza sanitaria da Covid -19**

L'esperienza pandemica è servita per intuire verità profonde, quanto la società sia un organismo fragile. Essendo tutti nella stessa tempesta è emerso nel gruppo di lavoro uno spirito comunitario con professionisti culturali, sociali ed educativi e facendo tesoro dei giorni vissuti si è capito che è necessario costruire ponti fra culture, comunità e istituzioni.

Durante gli incontri di progettazione, in presenza e in remoto, abbiamo pensato ad alcune azioni volte a rimodulare le nostre attività in caso di emergenza sanitaria, tra questi:

- Sviluppare immediatamente il portale culturale web, che sarà utilizzato non solo come contenitore di contenuti e documentazione delle attività svolte, ma risulterà di particolare interesse nello sviluppo di sezioni dedicate a mostre online 3D, live streaming per le attività seminari e di formazione, sezione blog/social per discussioni e tavole rotonde online. Un portale aperto a tutte le associazioni e artisti del territorio, che permetta di racchiudere l'offerta culturale, garantendone visibilità e accessibilità.

- Garantire servizi culturali ai cittadini anche con misure restrittive, organizzandole in piccole gruppi e all'aperto, evitando la perdita dei talenti e della creatività nel qual caso la rivitalizzazione dovesse richiedere molto più tempo del previsto.

- Prevenire l'isolamento sociale spesso associato a problemi economici, garantendo la presenza del mondo associazionistico nei confronti delle classi più deboli, come fatto sino ad oggi.

- Arricchire il patrimonio culturale e naturale del territorio, sperimentando nuove modalità di creazione e diffusione come ad esempio con le passeggiate patrimoniali.

La maggior parte delle attività sono pensate in grandi spazi all'aperto rigenerati e lungo le rive del lago per una socializzazione produttiva e interculturale dove valorizzare e promuovere creatività, propensioni, desideri, abilità, talenti e conoscenza delle donne e degli uomini di diversa cultura, origine ed estrazione sociale.

### **Esperti soggetti associati**

Alessio Fantucci - Comune Castiglione del Lago

Andrea Baffoni - Italia Nostra Onlus

Andrea Barcaccia - Faro Trasimeno

Damiano Babbini - Scuola di Musica del Trasimeno

Daniele Parbuono - Università degli Studi di Perugia - Scuola di Specializzazione DEA

Luca Petrucci - Ass. Eventi Castiglione del Lago

Mariella Morbidelli - Laboratorio del cittadino APS

Massimo Bottini - Faro Trasimeno APS (Vedi sopra Resp. Scientifico)

Mauro Gramaccia - Parco 3A-PTA

Rosalba Padula - Arpa Umbria

Sara Bacchiocchi - Arte Sostegno ODV

Sara Tavani - Ass. Soggetto Donna

Simone Petrucci - Ass. Mestiere dell'arte

Valentina Della Bella - Arpa Umbria



**Inquadramento paesaggistico**



**Stato attuale della dislocazione degli immobili da demolizione**

**Vista lato sud degli immobili destinati alla demolizione**





**Vista dalla strada e veduta paesaggio del  
lungolago prima e dopo la ristrutturazione dei marciapiedi**

Mariella Morbidelli  
Responsabile formazione e attività Beni Comuni

*Mariella Morbidelli*